

Presidente Lonoce

Facciamo di nuovo l'appello.
Dopo l'appello, eventuali comunicazioni di assenze giustificate.
Prego, Segretario Generale, per l'appello nominale.

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Presidente, procedo al nuovo appello.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.
Essendo, provvisoriamente, in aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida*

Segr. Gen. Dott. De Carlo

Sono in Aula n. 24 Consiglieri: esiste il numero legale.

Presidente Lonoce

Per quanto riguarda le assenze giustificate ripeto: il Consigliere Cotugno è assente per motivi familiari; la Consigliera Baldassari è assente per motivi lavorativi; il Consigliere Fornaro è assente per motivi familiari; il Consigliere Fuggetti e la Consigliera Simili assenti per motivi personali.

Passiamo al punto numero 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che è depositato il verbale definitivo della seduta del Consiglio Comunale del 26 maggio scorso. Non sono pervenute osservazioni e, pertanto, lo diamo per approvato.

Presidente Lonoce

Passiamo al punto numero 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.
Nessuna.

Presidente Lonoce

Punto n. 3: *“Comunicazioni del Presidente”*.

Nessuna.

Nomino gli scrutatori: Consigliere Mele, Consigliere Zaccheo e Consigliera Corvace.

Presidente Lonoce

Passiamo alla trattazione del punto all'ordine del giorno numero 4: «**Direzione Tributi - Disposizioni sulla non applicazione di sanzioni ed interessi sui versamenti in acconto IMU per l'anno 2020**».

Parere della Commissione Bilancio espresso: "Tutti i gruppi politici presenti si sono riservati di esprimersi in Consiglio Comunale".

Apro la discussione sul punto numero 4.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Capriulo.

(Intervento fuori microfono)

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Ringrazio il Consigliere Capriulo che mi ha consentito di intervenire prima di lui, togliendo la sua prenotazione così lui può replicare. C'è poco da replicare, Presidente, perché intanto quando è stato approvato il Bilancio di Previsione, avete approvato un ordine del giorno nel quale avete detto alla città che le tasse sarebbero state rinviate, che le tasse si dovevano alleggerire e in quel documento che avete diffuso alla città avete detto che avreste coperto le tasse, l'IMU e la TARI attraverso fondi dello Stato, fondi regionali e risorse comunali. Con questo provvedimento che riguarda in special modo l'IMU, ricordiamo che per l'IRPEF avete già approvato l'aliquota massima su tutti i redditi superiori ai 15.000 euro, con questo provvedimento in pratica si dovrà pagare entro il 16 di giugno l'IMU, quindi il termine non è rinviato, è rinviato solo lì dove ci sono situazioni di estrema difficoltà per cui è impossibile versare la prima rata, per cui il cittadino dovrà fare un'autocertificazione ai sensi della 445/2000, depositare questa autocertificazione. E non è alleggerita l'IMU per come si stanno incardinando i provvedimenti, ma è solo rinviato il pagamento della prima rata a settembre.

Voglio ricordare in quest'Aula, invece, quello che è stato il vostro provvedimento approvato con il Bilancio, che avete approvato proprio perché, nonostante la scadenza dell'approvazione del Bilancio era il 31 di luglio, dovevate mettere in atto tutte le variazioni di bilancio atte ad aiutare le persone in difficoltà. E avete votato questo atto di indirizzo con il quale questo atto che oggi approvate non è molto coerente, perché date mandato, vista l'emergenza pandemica, alla Direzione Programmazione Finanziaria di ridefinire la prima rata delle tariffe TARI e IMU per il prossimo 30.06.2020, ma soprattutto deliberate di dare mandato di alleggerire la pressione tributaria TARI, IMU, TOSAP, imposta di pubblicità su quelle attività produttive,

artigianali, professionali, fasce sociali e lavoratrici, attività culturali, sportive e turistiche più colpite dalla crisi economica.

Da questo provvedimento non si evince che viene alleggerita la pressione tributaria sull'IMU, anzi si chiarisce che per l'IMU la prima scadenza è entro il 16 giugno, chi ha difficoltà ha solo posticipato il termine della prima rata al 16 settembre previa autocertificazione dello stato di disagio. Ora può intervenire il Consigliere Capriulo e può dire la sua.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Avevo visto il Consigliere Bitetti prima. Sono stato chiamato in causa dal Consigliere Vietri.

Io ovviamente capisco che, come ci sta insegnando ultimamente il Consigliere Blè, ognuno di noi svolge un ruolo in questo Consiglio Comunale e, quindi, certe volte dobbiamo recitare a soggetto e, quindi, svolgere una parte.

Io credo che stiamo vivendo nella nostra nazione, nella nostra realtà momenti veramente drammatici, per cui l'invito che faccio, al di là - ripeto - di quella che è la divisione dei ruoli, di cercare insieme delle soluzioni che vadano a favore di quelli che stanno soffrendo in questo momento, noi lo abbiamo tentato di fare attraverso quell'emendamento - che è stato ricordato - in Bilancio, che per la verità ha già dato degli effetti: penso alle somme che sono state stanziare con una delibera di Giunta, penso allo slittamento della TARI, penso ad una serie di provvedimenti che vanno in direzione di tutte quelle fasce economiche e sociali che stanno soffrendo. Poi lo dobbiamo fare nel rispetto della legge, perché la questione tributaria - e lo dico qui anche da tecnico della materia - purtroppo si scontra con una normativa che lascia pochi margini di intervento ai Comuni, devo dire fortunatamente perché chissà quante ne vedremmo in giro per l'Italia.

La normativa è stringente, per cui alcune cose si possono fare, altre cose non si possono fare e molte delle questioni sono dettate dalla legge. E siccome almeno la stragrande maggioranza di noi pensa che gli atti debbano essere innanzitutto legittimi, abbiamo ragionato insieme alla Direzione di come si riuscisse a trovare un provvedimento che avesse il crisma della legittimità per quanto riguarda l'IMU (ho sentito parlare prima di TARI, ma penso che sia un refuso perché sulla TARI abbiamo già deliberato sulle scadenze). Quindi noi abbiamo dovuto innanzitutto guardarci la

legge sull'IMU, che è una legge che è anche stata cambiata più volte e in ultimo è stata cambiata a fine anno scorso, dopodiché cercare di incastrare un provvedimento che desse la possibilità di andare incontro a tutte quelle fasce economiche e sociali che stanno soffrendo della città, nel rispetto della legittimità. La Direzione ha avanzato quella proposta, poi ognuno di noi, come è giusto che sia, può pensare che si poteva fare meglio, si poteva fare di più. Fatemi fare la battuta: se potessimo abolire le tasse, saremmo gli uomini più felici del Mondo. E' stata avanzata quella proposta, abbiamo cercato di guardarla in Commissione, abbiamo cercato di spiegare anche la possibilità di essere un pochettino più larghi; dopodiché il dirigente, secondo me - questo permettetemi di dirlo a livello personale - giustamente ci ha detto che quello era il massimo che si poteva fare in questo momento.

E quella delibera, che comunque va incontro a tutte quelle categorie economiche e sociali che in questo momento, il 16 giugno, non possono pagare l'IMU (che, ricordo a tutti, è una tassa patrimoniale), si assume una responsabilità politica, come Consiglio Comunale, di andare incontro a queste categorie.

Abbiamo chiesto il parere dei Revisori, però vedo che non sono interessati i Consiglieri. Consigliere Vietri, ascolta, perché è inutile fare gli interventi...

Presidente Lonoce

Consigliere Capriulo...

Consigliere Capriulo

Eh, però è antipatico parlare e vedere Consiglieri che si alzano, se ne vanno.

Presidente Lonoce

Va bene, è antipatico. Se ne vogliono andare, io non è che posso... Ha ragione! Per favore!

Consigliere Capriulo

Poi ci aspettiamo comunicati di essere antidemocratici in questo Consiglio.

Presidente Lonoce

Per favore! Prego...

Consigliere Capriulo

Sto contando fino a 10, Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Quindi stavo dicendo: noi abbiamo costruito questo provvedimento in cui il Consiglio Comunale di Taranto si assume una responsabilità nei confronti di tutte quelle categorie. Perché qui vorrei che qualcun altro ci facesse una proposta e non dicesse sempre tutto e il contrario di tutto, si assume la difficoltà di fare una proposta che, come ci ha spiegato il Direttore di Ragioneria, rischia di avere anche un costo. I Revisori addirittura hanno espresso parere contrario a questa proposta, perché è una proposta che si assume un rischio politico, ma io credo che questo rischio politico, di voler andare incontro a tutte le categorie che in questo momento sono in difficoltà, il Consiglio Comunale se lo debba assumere. E' un atto che rispetto alla legge, perché ha il parere di regolarità tecnica, perché - ripeto - la normativa IMU purtroppo, per esempio, prevede che noi dovremmo fare addirittura gli accertamenti fra qualche giorno ai cittadini.

Quindi da questo punto di vista, è un atto che è nel pieno della legittimità, che assume un rischio dal punto di vista delle entrate, a mio avviso molto molto relativo, ma che assume un rischio, che chiede ai cittadini di Taranto anche di dichiarare alcune cose, quindi con un senso di fiducia nei confronti dei cittadini di Taranto. A me piacerebbe dire che in questo provvedimento stiamo anche scrivendo: "Ci fidiamo di voi, cittadini di Taranto. Noi stiamo facendo uno sforzo nel prorogare a quelli che sono in sofferenza la scadenza dell'IMU prima al 16 settembre e poi addirittura al 16 dicembre, per quelli che sono stati toccati direttamente dai provvedimenti governativi". E, quindi noi ci assumiamo la responsabilità politica di differire la scadenza dell'IMU, per tutti quelli che soffrono, fidandoci dei cittadini di Taranto. A questo è chiamato oggi il Consiglio Comunale, non a fare l'Azzeccagarbugli, perché sennò l'Azzeccagarbugli dovrebbe dire a "Renzo" qual è la proposta alternativa; siccome non c'è, se oggi usciamo con questo atto credo che avremo fatto una cosa nell'interesse dei cittadini di Taranto.

Ah, permettetemi di dire una cosa importante: ovviamente non viene fatta a tutti nella proposta della Direzione, perché ci sono state categorie... penso alla grande industria, penso ad alcuni soggetti che non hanno sofferto, anzi addirittura hanno pure aumentato i ricavi durante questo periodo. Quindi, ovviamente si va a favore di quelli che soffrono, se l'avessimo potuto fare a tutti, l'avremmo anche fatto.

Detto questo, io credo che il valore politico di questo provvedimento sia importante e spero che tutto il Consiglio Comunale lo accolga.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti. Siamo sempre in discussione. Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Grazie, Presidente.

Volevo fare una proposta: azzeriamo le tasse! Facile, facilissimo, poi però facciamo gli Amministratori, poi però ci studiamo le norme, poi sappiamo che un Bilancio deve essere chiuso in pareggio e, per chiuderlo in pareggio, abbiamo bisogno di garantire le entrate. Secondo i nuovi principi contabili, la spesa non si può fare se non abbiamo le entrate. Queste cose le sappiamo, le studiamo, le verifichiamo, ci confrontiamo e quant'altro.

Ora, il momento che l'intero Mondo sta vivendo è particolarmente delicato, dove diverse famiglie sono seriamente in difficoltà, seriamente in difficoltà: parliamo di famiglie che sono ligie, che sono abituate ad onorare i debiti, le imposte e le tasse, gli impegni, sono abituate a rispettare quello che è il proprio bilancio familiare che, purtroppo, in questo momento viene compromesso, viene compromesso da una dinamica non prevedibile, da una dinamica eccezionale. E allora, Presidente, sostanzialmente il Consigliere Capriulo mi ha anticipato su una serie di punti, ma in particolare uno lo voglio ribadire, lo voglio sottolineare, lo voglio ricordare a me stesso: noi vogliamo essere responsabili. Noi vogliamo essere responsabili nei confronti di quelle famiglie che solitamente onorano i propri impegni e che, purtroppo, in questo momento non sono in condizioni di farlo.

Allora riparto dalla proposta iniziale: azzeriamo le tasse, però Presidente non si può. Noi facciamo gli Amministratori, sappiamo che le tasse servono per garantire dei servizi, ci stiamo impegnando al massimo affinché questi servizi vengano garantiti al meglio, affinché coloro che pagano le tasse abbiano un ritorno immediato sulla quotidianità, sulla qualità della vita, sul benessere.

Bene, io ieri mi sono studiato l'ultima mail che mi è arrivata, ho letto un parere non favorevole dei Revisori dei Conti, un parere che mi ha sorpreso e per questo all'inizio di seduta l'avevo esortata a farne venire almeno uno: perché mi sarebbe piaciuto conoscere le reali motivazioni.

Presidente, non mi deve fare spallucce, lo so che non è colpa sua, lo so che li ha invitati, lo so che li ha sollecitati. Ma io - onestamente - mi permetto anche di andare oltre: evidentemente ci sarà la possibilità di fare delle segnalazioni puntuali agli Organi preposti, perché noi abbiamo il dovere di poter interloquire. E credo che è sicuramente un impegno, ma certamente è un profilo etico quello di partecipare ad un Consiglio del genere, dove hanno detto la loro ed è giusto approfondirla.

Ma detto questo, torno al parere non favorevole dei Revisori dei Conti: il parere non favorevole scaturisce da questioni contabili, perché noi non abbiamo calcolato quelli

che sarebbero gli interessi sulle anticipazioni di cassa. Bene, qui abbiamo il Direttore di Ragioneria: lo stesso ci attesta che la cassa è ben fornita, la cassa ha depositi per circa 70 milioni di euro, se non oltre; bene, Consigliere De Martino, quei 70 milioni di euro ci garantiscono la serenità di poter spostare gli incassi senza dover fare anticipazioni di cassa, ma favorendo e agevolando quelle famiglie che le tasse le vogliono pagare puntualmente. E, allora, per questo - Consigliere Zaccheo - noi siamo certi che la proposta che proviene, che scaturisce da alcuni Consiglieri Comunali è una proposta che va nella direzione dei cittadini che oggi non possono. Contestualmente abbiamo dei cittadini che, invece, possono pagare, quindi, siccome non vogliamo venire meno agli impegni assunti con i cittadini, in quanto vogliamo garantire loro i servizi, ma allo stesso tempo possiamo garantire il regolare svolgimento della questione finanziaria, perché non andremmo in anticipazioni, penso che questo provvedimento, nonostante il parere non favorevole dei Revisori dei Conti, possa essere approvato.

Grazie.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

Consigliere Blè

Grazie, Presidente.

La tassazione sugli immobili deriva da una Legge Nazionale. Non è una facoltà di imposizione lasciata all'arbitrio degli Enti Comunali, c'è una legge nazionale; il dirigente, nelle considerazioni della proposta, l'ha anche citata, dice che i soggetti passivi effettuano il versamento: la Legge è la 160/2019, che dice che esiste una legge, non un Regolamento Comunale. La stessa Legge dà la facoltà ai Comuni di poter regolamentare. Che cosa?

Il differimento delle eventuali rate. La Legge dice che ci sono due date fondamentali: il 16 giugno, dove si versa il 50% dell'anno precedente e il 16 dicembre dove si versa il saldo. Dopodiché è data - è solo questa - facoltà ai Comuni di poter differire in casi particolari, dice la legge. Io credo a mia memoria (e sono arrivato quest'anno a 65 anni) di non ricordare un evento come questo, perché la guerra purtroppo, anzi per fortuna non l'ho vissuta e, quindi, un evento come questo io non lo ricordo. E allora se non entriamo nell'ordine di idee che siamo in un evento straordinario, che ha fatto sì che il Governo accedesse a dei fondi anche europei straordinari per poter dare una mano ai cittadini, non capiamo in che momento particolare siamo.

Il Comune di Taranto non ha la facoltà di poter eliminare le tasse, non ce l'ha, non è una sua prerogativa, poi però - come ha già fatto - aiutare quei cittadini differenziando

le date: l'abbiamo fatto con la TARI, siamo riusciti, proprio grazie alla possibilità, "alla fortuna" di avere sul conto corrente una liquidità enorme, che credo che pochissimi Comuni degli 8.000 e oltre italiani hanno, e di poter, quindi, senza nessun problema poter far slittare, far derogare la scadenza dei pagamenti oltre quelli previsti. Lo abbiamo fatto con la TARI: abbiamo dato possibilità ai cittadini di Taranto di non versare le rate così come da Regolamento, ma andando in deroga (e solo per quest'anno), per le motivazioni addotte, cioè la crisi che deriva dal Covid e, quindi, dal Decreto del Presidente del Consiglio "Cura Italia", la possibilità di poter spostare le rate. Lo abbiamo fatto: abbiamo dato la possibilità ai cittadini di pagare a partire dalla rata di ottobre - mi sembra, se ricordo bene - e finire a marzo dell'anno prossimo, causa evento eccezionale!

La stessa cosa è possibile, perché la Legge ci dà la possibilità di spostarlo. E la Legge non pone a chi è possibile farlo, quella è una scelta che potrebbe fare il Consiglio Comunale, però io... noi - parlo anche a nome del gruppo - non saremmo d'accordo nel limitare soltanto ad alcune categorie, perché queste categorie - se si legge la delibera - hanno anche qualcos'altro in più, cioè che nel caso non avessero i fondi a sufficienza per poter pagare entro il 16 settembre l'IMU, la prima rata, la potrebbero comunque pagare senza sanzione entro la scadenza del saldo, cioè il 16 dicembre. Quindi alle categorie che hanno subito una crisi in questo periodo noi stiamo dando già una grande possibilità, una grande mano. Non le possiamo eliminare purtroppo, lo diceva bene Bitetti: tasse zero non lo possiamo fare, non è possibile. Quindi chi accusa l'Amministrazione Comunale di mettere le tasse sull'IMU, sulla TARI e sulla TASI sa di dire cose vogliamo dire non vere? Non lo so, probabilmente non sono vere - ecco, lo dico così per non creare problemi - perché per le tasse sull'IMU c'è la legge nazionale, per le tasse sulla TARI c'è la legge regionale che dice che devono essere divise tra chi utilizza la TARI. OK?

Quindi non è possibile eliminarle. Allora, la proposta che io faccio - caro Presidente - a tutti i Consiglieri presenti e non, è questa, di modifica alla proposta di delibera: di eliminare al punto b), lasciando inalterato tutto il resto la parola, cioè b) deve essere "...di disporre la non applicazione di sanzioni nel caso di versamento dell'acconto IMU 2020 entro il 16 settembre 2020". Quello che viene dopo "limitatamente a tutti coloro che hanno avuto..." va cassato, perché quelli comunque rientrano lo stesso nelle agevolazioni, perché c'è scritto al punto c): "...di disporre per le attività economiche per le quali è stata disposta la sospensione delle attività, come da disposizione normativa... che possono versare senza la sanzione, ma con gli interessi - ma la sanzione è quella che più pesante - non oltre la data del versamento del saldo: 16 dicembre".

Quindi, in sostanza, diamo la possibilità a tutti i cittadini di Taranto, come è avvenuto per la TARI, eventualmente di poter versare la prima rata dell'IMU entro il 16 settembre, non applicando la sola sanzione. E' chiaro?

(Intervento fuori microfono)

Va cancellato, Presidente! Basta prendere la delibera e si cancella, non c'è...

(Interventi fuori microfono)

Sì, 2 euro sono, stupidaggini!

Presidente Lonoce

Un attimo solo, facciamo concludere il Consigliere Blè.

Consigliere Blè

Questa è la proposta, Presidente, ora la trascrivo.

Presidente Lonoce

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Battista.

Consigliere Battista

Presidente, a tal proposito le chiedo se si può ascoltare, visto che poi necessita di nuovo del parere dei tecnici e visto che sono presenti...

Presidente Lonoce

Ma ancora la sta preparando!

Consigliere Battista

Mi sto portando avanti col lavoro! Siccome so come funziona, so che lei è...

Presidente Lonoce

Ma se ancora non l'ha preparato... Non l'ha preparato e poi...

Consigliere Battista

Ho detto che mi sto portando avanti con il lavoro. Siccome all'improvviso ci troviamo con le votazioni...

Presidente Lonoce

Lo sappiamo, con il Segretario stavamo parlando proprio che su questo punto ci vuole il parere del del dirigente... dei dirigenti, sia dirigente ai Tributi che dirigente della Ragioneria, che sono qui presenti.

Consigliere Battista

Gaetano, la notte porta consiglio! Non avete nemmeno i numeri!

Presidente Lonoce

Nel frattempo ci sono altri interventi?

Nessuno.

Un attimo solo! Deve concludere prima il Consigliere Blè. Prego.

Consigliere Blè

Presidente, volevo soltanto concludere con il passaggio tra i tecnici e i Consiglieri, tra la politica e i dirigenti e anche i Revisori dei Conti. Io non condanno i Revisori se hanno espresso un loro parere asettico sull'argomento, loro hanno applicato il principio di cassa, il principio del 5%, che è un tasso di interesse enorme, hanno fatto i conti ragionieristicamente. Ma fortunatamente in un Consiglio Comunale, in un Ente regionale, nel Parlamento non hanno a decidere queste cose i ragionieri, a cui io mi onoro di far parte come mestiere, ma ci sono i politici, perché il ragioniere deve fare il ragioniere, il politico deve saper trovare la sintesi tra quella che è la Ragioneria e quella che, invece, è la cosa giusta da fare. In questo momento, anche se noi volessimo chiedere a quei commercianti, imprenditori che da marzo a giugno, e chissà fino a quando alcune categorie, non hanno potuto aprire la serranda, la saracinesca - come diciamo a Taranto -anche se volessimo quindi chiedere a questi di pagare, questi non pagherebbero, non potrebbero pagare perché non hanno lavorato. E allora io come faccio come Consigliere Comunale, come Amministrazione Comunale a chiedere di versare senza *tout-court*, senza cercare di trovare una minima soluzione il 16 giugno, cioè tra una settimana, tra dieci giorni?

E, quindi, se dal punto di vista tecnico i Revisori dei Conti o il dirigente delle Finanze o il dirigente dei Tributi mi dice: "Eh, però i problemi sono questi, dal punto di vista tecnico è questo", bene, io in questo momento mi assumo la responsabilità, perché

non posso vessare i cittadini in questo momento particolare perché, anche se volessero, molti non potrebbero pagare. E allora in questo momento io cerco almeno di alleviare quelle che possono essere queste problematiche.

Pertanto, il ragioniere faccio il ragioniere, il politico si assuma le sue responsabilità e faccia quello che scienza e coscienza gli dice.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Blè.

Quindi c'è questa proposta di emendamento: «Il punto b) della delibera diventa: “...di disporre la non applicazione delle sanzioni restando comunque dovuti gli interessi per tardivo versamento nel caso di versamento dell’acconto IMU 2020 entro il 16.09 – giusto? - 2020”. Il proponente Consigliere Gaetano Blè».

Lo sottoponiamo ai due dirigenti...

(Intervento fuori microfono)

E' chiaro, a nome del gruppo del Partito Democratico. Allora proposta di emendamento da parte... non posso dire “di tutti i Consiglieri” ma “dei Consiglieri...”.

(Interventi fuori microfono)

Ho letto, ho dato lettura! Consigliere Vietri, ho dato lettura, adesso vediamo un attimo!

(Si dà atto che si registrano alcuni minuti di silenzio)

Consiglieri, è arrivato il parere di regolarità tecnica “Non favorevole perché la norma, parlando di situazioni particolari, evidentemente distingue tra i soggetti passivi”. E poi quello finanziario: “Parere di regolarità contabile non favorevole, in considerazione del parere non favorevole di regolarità tecnica”.

Aprò la discussione sull'emendamento presentato, lo ripeto: «Il punto b) della delibera diventa “...di disporre la non applicazione di sanzioni e interessi per tardivo versamento nel caso di versamento dell’acconto IMU 2020 entro il 16.09.2020”».

Aprò la discussione sull'emendamento.

Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Grazie, Presidente.

Io non voterò questo emendamento perché sposta la discussione dell'obiettivo. A seguito dell'atto di indirizzo approvato in Consiglio Comunale e firmato da tutte le persone che prima hanno detto: "Vogliamo far pagare le tasse ai cittadini che possono... vogliono pagare", è in contraddizione con questo atto, perché nell'atto due mesi fa qui si diceva che i sottoscrittori di questo atto votavano quest'atto di indirizzo e davano mandato all'Amministrazione Comunale affinché le persone in difficoltà economica a causa dell'emergenza Covid, quindi tutte queste categorie professionali e queste associazioni, gli sarebbe stata alleggerita l'IMU, non gli è stato detto due mesi fa: "No, devi pagare lo stesso entro fine anno", gli è stato detto: "Non ti preoccupare perché metteremo in atto azioni per farti pagare di meno". La proposta per far pagare di meno l'abbiamo già detta: è quella di utilizzare l'avanzo di amministrazione e quella di utilizzare le economie rinvenienti durante il *lockdown* da beni e servizi non pagati, perché di quei beni e servizi non si è usufruito da parte dell'Amministrazione.

Quindi non parlavamo di rinviare i termini, parlavamo di alleggerire la pressione tributaria e ci sono le firme di tutte quelle persone che mi hanno bacchettato quando sono intervenuto a parlare. Quindi io non voterò questo emendamento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Zaccheo: prego, Consigliere.

Consigliere Zaccheo

Credo che avere lezioni dopo che per circa dieci anni stiamo pagando le tasse al massimo a causa di un centrodestra che ha lasciato un Comune senza soldi, è qualcosa di inverosimile. E' veramente inverosimile sentire queste cose in Aula. E' assurdo! Ed è inconcepibile che si abbia lezioni da chi ha lasciato un'Amministrazione senza soldi!

E io non posso accettare questo tipo di lezione da un Consiglio che ha tentato il tutto per tutto e sta facendo le attività in regola, seguendo anche le disposizioni nazionali per aiutare chi in questo momento sta soffrendo e sta tentando in tutti i modi di poterlo fare, con azioni sicuramente nell'ambito della legittimità e attraverso anche i contributi dello Stato e delle proprie casse.

E' immorale che questa cosa avvenga in quest'Aula e che venga da quella parte! Non posso accettarlo! E' inammissibile!

Io pertanto dico che se c'è un provvedimento che viene negato da parte dei tecnici, mi trovo in enorme difficoltà: io voglio aiutare la gente, lo voglio fare; se c'è un provvedimento che invece in questo senso ci trova in difficoltà dal punto di vista tecnico – ahimè! - io chiedo scusa al gruppo che ha e anch'io, perché ero convinto di questa cosa... dovremmo accettare eventualmente la prima proposta che prevede invece

il parere favorevole dei tecnici rispetto a quanto indicato.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Zaccheo.
Ci sono altri interventi?
Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, sono stato anticipato dai due interventi che i due Consiglieri che mi hanno preceduto hanno narrato, esponendo quello che è nella *ratio* di una proposta di deliberazione che andava in una direzione precisa, non mi voglio ripetere ma l'ho richiamata puntualmente nel mio intervento precedente. Oltretutto mi aspettavo una considerazione da parte del dirigente al ramo come - appunto - è arrivata e, quindi, per questo le anticipo il nostro voto contrario alla proposta di emendamento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.
Ci sono altri interventi?
Nessuno.
Metto in votazione l'emendamento proposto.
Siamo in votazione... Quanti siamo in Aula? Per favore, Consigliere Zaccheo, siccome l'ho nominata scrutatore, possiamo vedere quanti siamo?!
Siamo in 17.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, l'emendamento in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 7 voti favorevoli (Presidente Lonoce, Consiglieri Blè, Di Gregorio, Azzaro, Di Todaro, Galluzzo, De Martino) n. 3 voti contrari (Consiglieri Albani, Mele e Bitetti) n. 7 astenuti (Consiglieri Brisci, Capriulo, Stellato, Casula, Battista, Zaccheo e Vietri) su n. 17 Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva.
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 7 voti favorevoli, n. 3 voti contrari, n. 7 astenuti su n. 17

Consiglieri presenti.

Presidente Lonoce

Il Consiglio Comunale approva l'emendamento.

Presidente Lonoce

Allora apro la discussione generale con l'emendamento.
Ci sono interventi sulla proposta così come emendata?
Prego, Consigliere Bitetti.

Consigliere Bitetti

Presidente, nonostante l'emendamento non lo abbiamo condiviso, crediamo che comunque il provvedimento vada in quella che era la direzione da noi auspicata e, quindi, per andare incontro ai cittadini, seppur con le determinazioni che il Consiglio ha voluto adottare, noi voteremo favorevolmente il provvedimento.

Presidente Lonoce

Grazie, Consigliere Bitetti.
Ci sono altri interventi, in dichiarazione di voto, del provvedimento così come emendato?
Prego, Consigliere Vietri.

Consigliere Vietri

Per ribadire che io abbandono l'Aula perché non siamo certo noi - come ha detto qualcuno - gli Azzecagarbugli, forse gli Azzecagarbugli sono coloro che assumono degli impegni con la città mettendo delle firme e comunicando alla città che avrebbero alleggerito l'IMU. Nessuno ha parlato di cancellazione totale, quindi riteniamo assolutamente fuori luogo tutti gli interventi che hanno voluto dire: "Siccome amministrano, le tasse non si possono cancellare", ma noi abbiamo contestato che voi avete messo per iscritto che avreste alleggerito l'IMU alle fasce deboli in difficoltà e oggi, invece, state dicendo solo che prorogate i termini. Quindi quelle fasce deboli in difficoltà di cui voi vi fate paladini, pagheranno l'IMU in toto per come state procedendo.

Quindi voi siete forse degli Azzecagarbugli, non noi!

Presidente Lonoce

Prego, Consigliere Capriulo.

Consigliere Capriulo

Presidente, io francamente non so, vorrei fare una proposta: se togliamo la telecamera in questa quest'Aula, perché credo che da quando c'è la telecamera invece che discutere di atti amministrativi, assistiamo a degli spettacoli.

Io credo che ognuno di noi risponda poi alla propria coscienza, a quello che fa, a quello che pensa, a quello che dice, però continuare in quest'Aula a mistificare due atti che sono diversi, grida vendetta nei confronti soprattutto di chi ascolta, perché poi molte volte quelli che ci ascoltano non sono attrezzati e possono anche credere che quello che diciamo noi corrisponda alla piena verità.

Intanto mi fa piacere che un Consigliere che chiedeva di non approvare il Bilancio, che non ha votato quell'emendamento, si spertichi per difenderlo in questa sede: vuol dire che quell'emendamento fa ammenda di non averlo votato e di non aver assunto le responsabilità che questo Consiglio Comunale ha assunto nel rispetto della Legge, a differenza di come si faceva quando governava il centrodestra in questa città in cui la Legge era assolutamente calpestata. Invece noi riusciamo a governare e ad assumerci le responsabilità nel pieno rispetto della Legge, perché vogliamo continuare a rispettare la legalità e non portare il Comune di Taranto al dissesto, così come è stato fatto durante le Amministrazioni di centrodestra.

Detto questo, lo spiego a quella telecamera - perché purtroppo credo che sia un problema per noi fare i Consigli Comunali in *streaming* con quella telecamera - che questa delibera non c'entra niente con le aliquote, lo dico perché chi dice il contrario sta raccontando il falso alla città. Noi abbiamo detto che le aliquote, nel rispetto della Legge e nel rispetto di quelle che speriamo siano le ulteriori determinazioni del Parlamento e del Governo, saranno approvate e discusse in quest'Aula entro il 31 luglio. Quindi chi parla di aliquote IMU in questa sala su questo provvedimento sta raccontando il falso alla città, e noi non possiamo impunemente ascoltare il falso in quest'Aula.

Quindi noi oggi stiamo decidendo su una scadenza che, per la verità, ci saremmo aspettati fosse stata prorogata dallo Stato, dal Parlamento e dal Governo, purtroppo questa cosa non è stata fatta (perché tutti speravamo che fosse stato fatto), nell'ambito dei nostri poteri, anche - come avete visto - con qualche differenziazione, ma poi alla fine il senso è sempre quello, ci stiamo assumendo la responsabilità anche contro il parere diciamo di "mezzo mondo" di differire soltanto le scadenze di pagamento dell'IMU. Le aliquote non c'entrano nulla, lo sottolineo "nulla"! E chi dice il contrario e chi farà il comunicato contrario, la città lo sapesse attraverso quella telecamera che vi

sta raccontando il falso e consideratelo come tale.

Intervento fuori microfono.

Presidente Lonoce

Consigliere Vietri, è uscito fuori, ha consegnato il tesserino. Ha consegnato il tesserino, è uscito fuori.

(Intervento fuori microfono)

Perché, sei uscito e ora “Sono entrato”. Che significa? Se lei è uscito, non è che io posso fare una cosa del genere.

(Intervento fuori microfono)

Ma non è così!
Chiusa...

(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)

Chi ha detto...? Scusa, Giampaolo... ma perché io ti ho detto che è vietato entrare? Io non ho detto così! Siccome lei è uscito fuori...

(Il Consigliere Vietri interviene fuori microfono)

Non è proprio così, Consigliere Vietri. Anche dall'altra parte si è usciti fuori luogo quando ci sono...

Metto in votazione il punto numero 4 così come emendato.

Siamo in votazione. Grazie.

Possiamo controllare? Consigliere Zaccheo, siamo in Aula...?

(Intervento fuori microfono)

Non più 16 - Consiglieri Zaccheo – 14, se non erro, siamo. Chiedo conferma al Segretario: 14!

14 voti a favore, 0 contrari, 0 astenuti.

(Il Segretario Generale interviene fuori microfono)

La votazione non è valida, perfetto!

Dichiaro conclusa la seduta. Auguro una buona giornata a tutti. Arrivederci.

Orario ore 13:15.